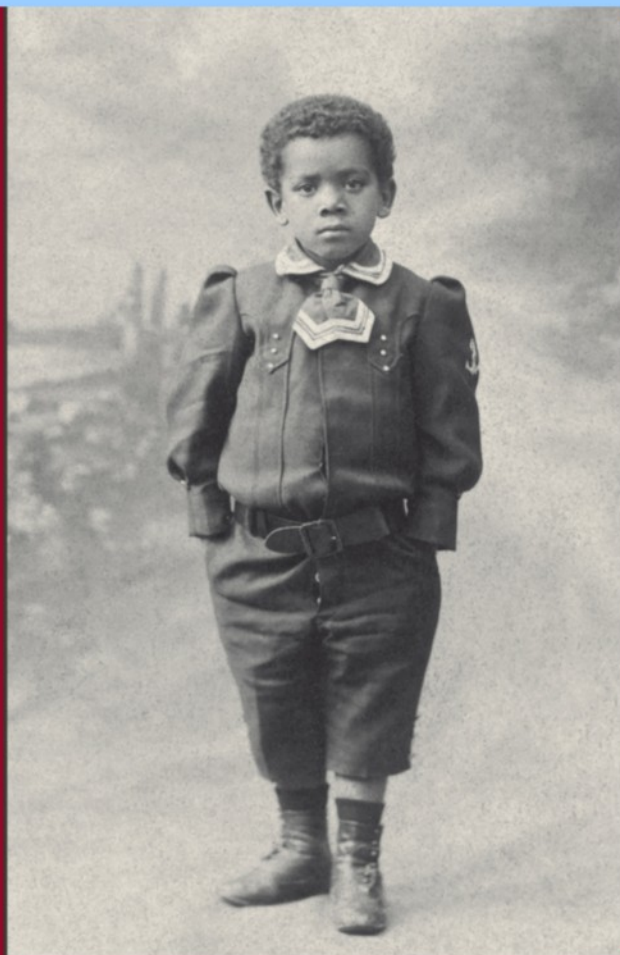


Elementi di razzismo nella scuola italiana tra l'Unità e il presente

gianlucagabrielli8@gmail.com

Peter Lang



Patrick Minder

La Suisse coloniale

Les représentations de l'Afrique et des Africains
en Suisse au temps des colonies (1880-1939)

2011

Lunghe radici

1843

I NEGRI E IL LIBRO

di A. Parravicini

I negri raccontano la seguente storiella.

Il buon Dio creò gli uomini bianchi e gli uomini neri, mise loro innanzi due preziosi doni e disse: — Qui c'è l'oro e qui c'è la scrittura. Scegliete!

I negri, avari e poco riflessivi, gridarono subito come fanciulli tumultuosi: — Noi vogliamo l'oro! Noi vogliamo l'oro! — Pigliatevi l'oro — rispose il buon Dio; ed ebbero l'oro.

Ai bianchi rimase la scrittura. I negri e i bianchi fecero uso come meglio seppero dei doni ricevuti.

I negri, curvati nelle miniere, si diedero a scavar l'oro; i bianchi, curvati sui libri, si diedero a studiare le scienze.

Che avvenne, dopo un secolo?

I bianchi inventarono macchine, fecero navi, impararono l'arte della guerra e soggiogarono i negri, i quali continuano a scavar l'oro, ma lo scavano per i bianchi.

Questa tradizione è così radicata nella testa dei negri della Costa d'oro, che essi credono cosa impossibile e contraria alle leggi del Creatore che i negri possano imparare bene a leggere e a scrivere, e che vi siano miniere d'oro anche fuori del loro paese.

«La varietà degli uomini, alla quale apparteniamo noi, si chiama Europea o Caucasica. [...] Le loro guance si coloriscono per lo più di un bell'incarnato che par di rosa [...] Gli uomini adulti son muscolosi, nerboruti, svelti e le donne sono avvenenti per tratti graziosi e per le forme tondeggianti. Questa varietà è la meglio formata; perciò è più bella, più forte, più industriosa di tutte».

Parravicini,
Giannetto,
1837

«la loro faccia è sporgente a guisa di muso»
«sono rozzi e feroci, vivono per lo più in famiglie isolate e sparse nelle selve; insomma sono selvaggi [...] crescono ignoranti e brutali a segno, che talvolta si mangiano gli uni cogli altri».

Le “tavole delle razze”



Fig. 21. — Razza bianca (Europa).



Fig. 22. — Razza gialla (Asia).



Fig. 23. — Razza nera (Africa).



Fig. 24. — Razza rossa (America).

Bert,
Primo insegnamento scientifico
[1890]



Tipi etnografici in plastica,
Catalogo Paravia 1912



Setti - 1922



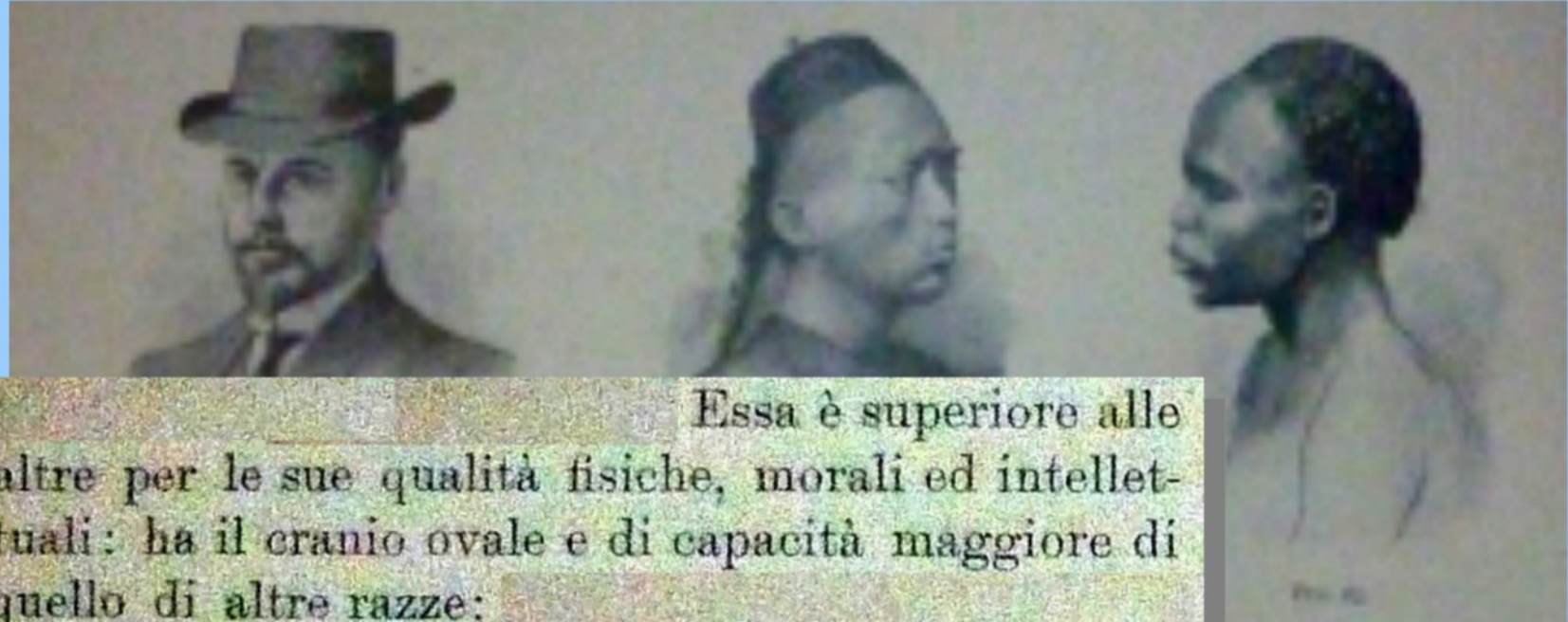
1922 - Fravolini



1925 - Caporezza



1930 - Spampatti



Essa è superiore alle altre per le sue qualità fisiche, morali ed intellettuali: ha il cranio ovale e di capacità maggiore di quello di altre razze;



L'intelligenza dei negri è molto meno sviluppata di quella dei bianchi e dei gialli, e perciò essa non ha saputo crearsi mai una civiltà.



Senza data ma presumibilmente
anni Trenta

anni Venti

ALBUM DA DISEGNO

NORME

Non premere mai eccessivamente la mano per fare le tinte di fondo.

Queste le otterrai ripassando leggermente e più volte col pestello sulle tinte precedenti.

Meglio ancora se faresti tanti retteggi sovrapposti.

I tratteggi ti permettono di fare le sfumature.

ISTRUZIONI

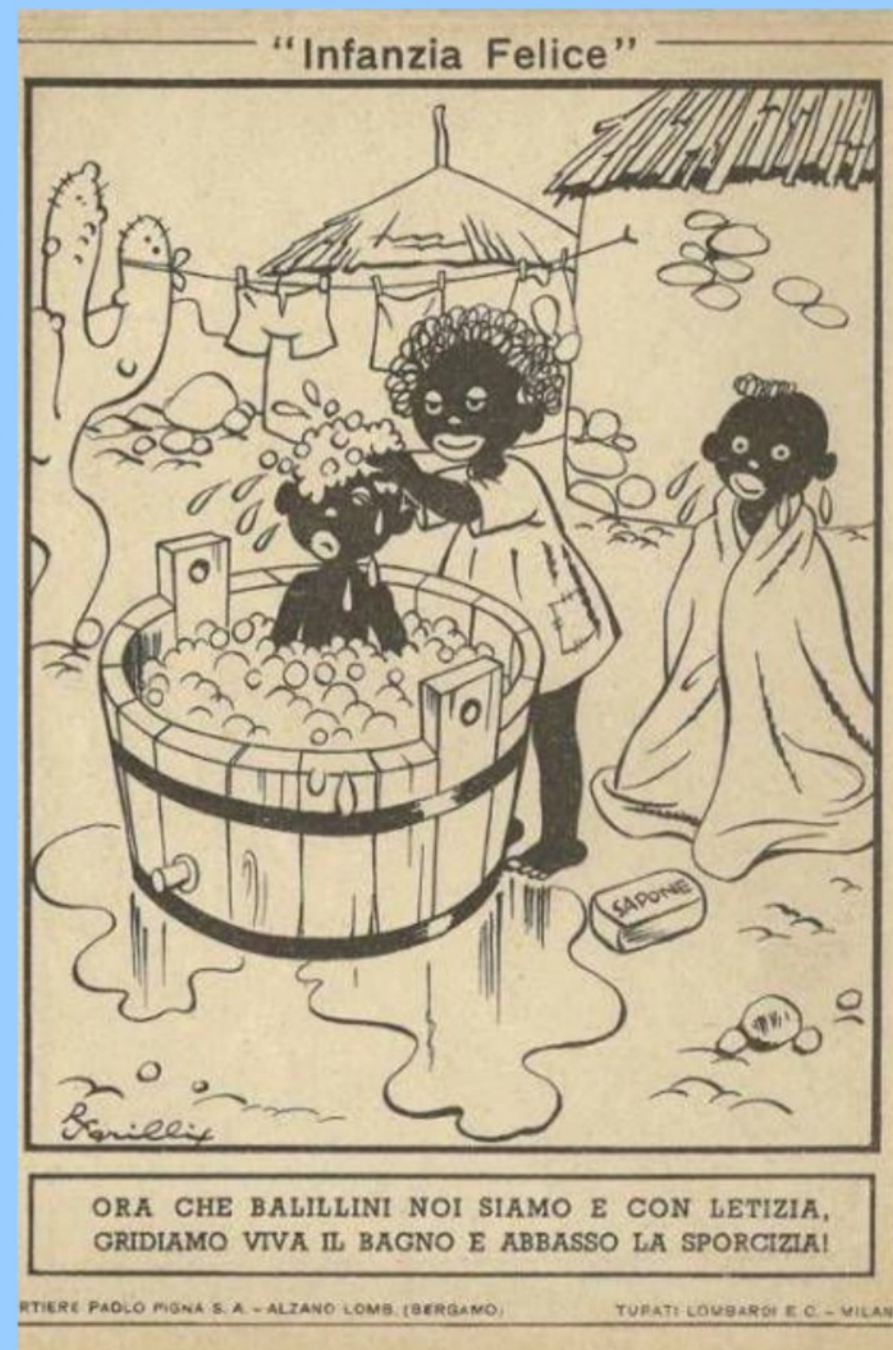
per comporre i colori mediante la sovrapposizione delle tinte:

bleu e giallo	verde
rosso e azzurro	viola
giallo e rosso	arancio
azzurro e rosa	viola chiaro
seppia e marron	grigio
viola e rosso	amaranto
arancio e azzurro	marron chiaro

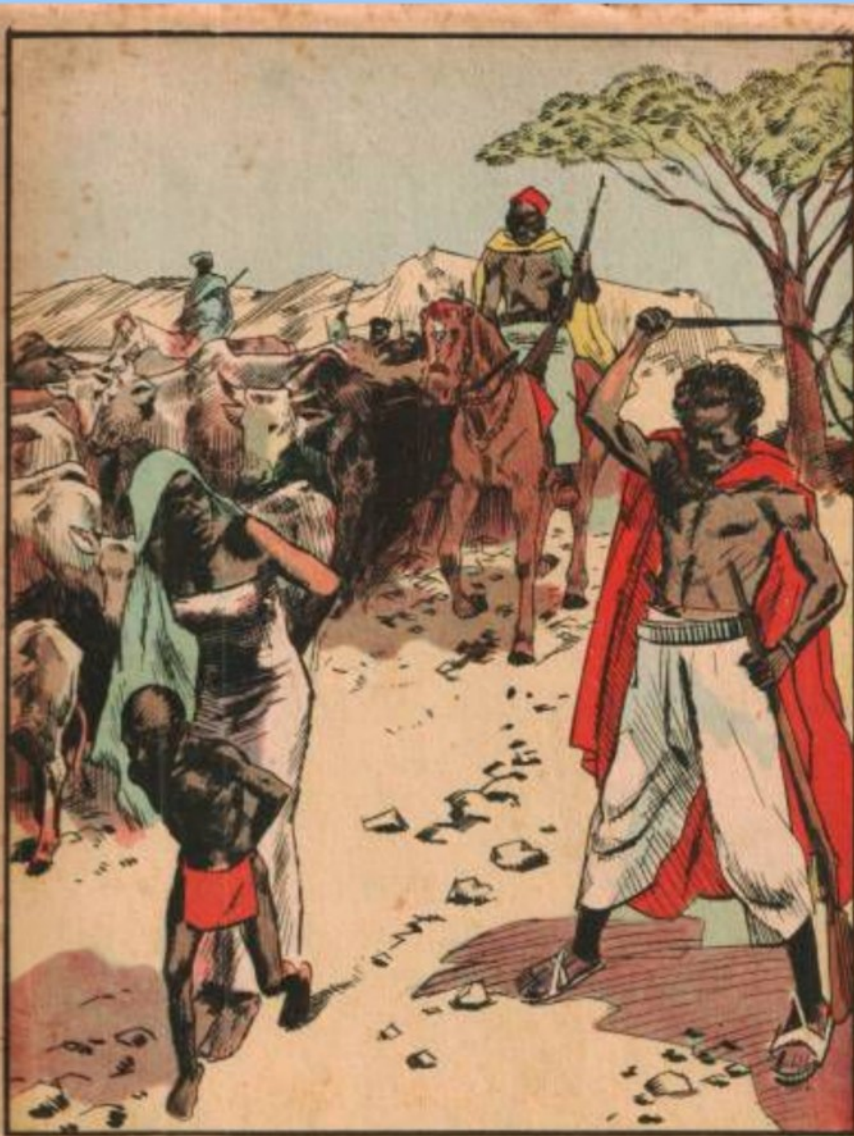


Per ben colorire questi disegni ti consigliamo i pestelli "PRESBITERO", N. 2017 e 2019 in estucci da 6 o da 12 colori.

1935-36 circa Conquista dell'Etiopia



[1935-36] quaderno



QUADERNO di *Filosofia etica.*
Aut. *Fedeli Stomizlo*

28 APR. 1937 Anno XV

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Gabinetto

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI BOLOGNA		
DATA 28-4-37	PROT. 4184	
TIT. 13	CLASSE 34	TOT.

Prot. n. 2 5 5 5

ROMA 26 Aprile 1937 XV

◀ AI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI

Mi risulta che alcuni alunni ed alunne delle scuole del Regno, scrivono lettere o cartoline ai giovinetti indigeni dell'A.O.I., usando l'appellativo di " sorella " o di "fratello ".

Quantunque non possa dubitarsi della buona fede dei nostri alunni, ritengo che nella corrispondenza con gli indigeni non debbano essere usate le suddette espressioni, perchè i fratelli degli italiani sono solamente gli italiani.

Interesso pertanto le LL.SS./ a voler impartire le disposizioni del caso agli insegnanti affinchè sorveglino la corrispondenza in parola e diano gli opportuni consigli circa il tono che in essa si conviene usare.

IL MINISTRO

BOTTAI ➤

Il riflesso
nelle scuole
del regno
delle leggi
razziste
nell'impero

1937 Corrispondenze
scolastiche
con indigeni

1939 targhetta di carta su volume per istituti tecnici

AVVERTENZA IMPORTANTE

Questo volume è stato bonificato in
ottemperanza alle disposizioni razziali.

Torino - Settembre 1939-XVII

G. B. PARAVIA & C.

Libri di testo

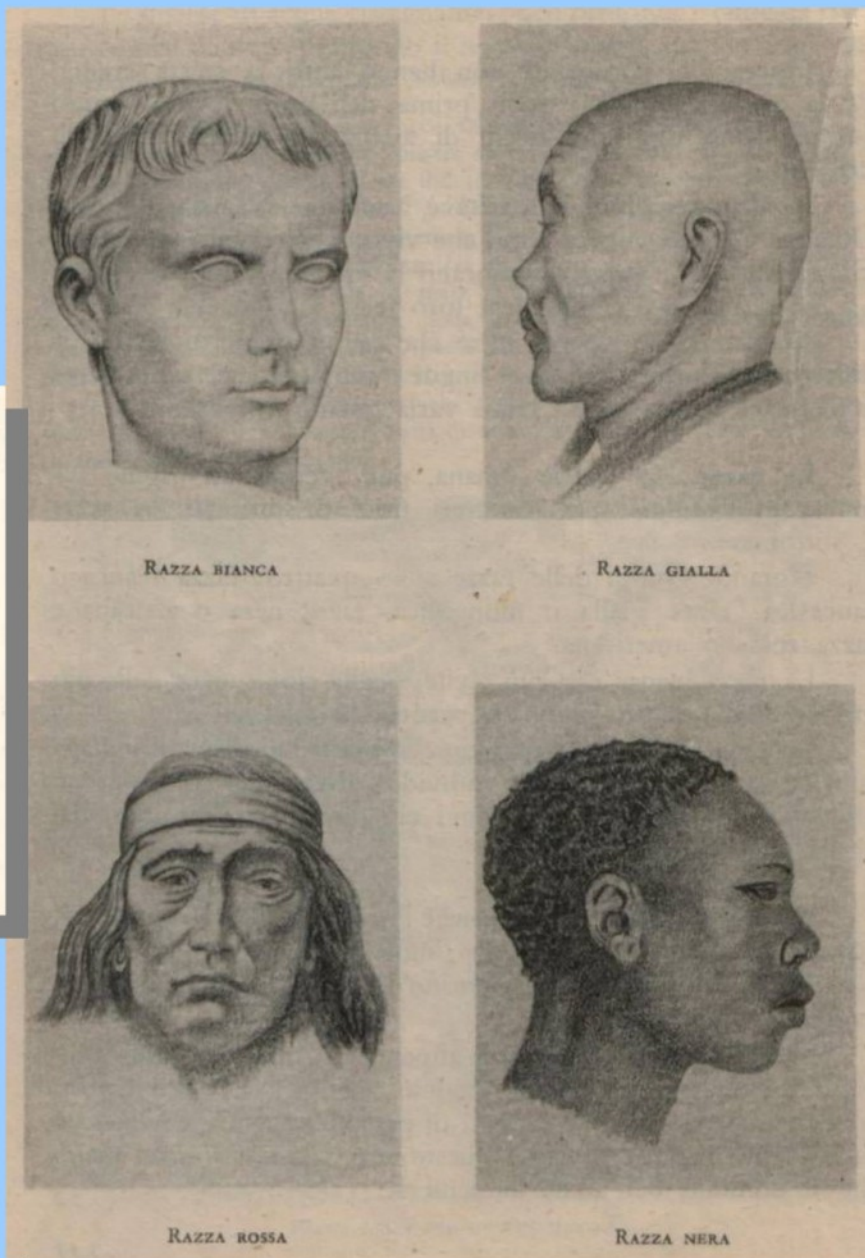
Le razze. La specie umana, pur avendo un'origine comune, si distingue per caratteri fisici e spirituali in razze e sottorazze.

I grandi gruppi delle razze sono quattro: razza bianca o caucasica, razza gialla o mongolica, razza nera o africana e razza rossa o americana.

La razza bianca è la più civile, quella cioè capace delle più grandi idee; a questo gruppo appartiene la razza italiana.

Le leggi del fascismo vietano che i cittadini di razza italiana contraggano matrimonio con individui di razza di colore e con gli ebrei; ma oltretutto dalle leggi ciò deve essere proibito dal nostro amor proprio.

Cottone, *Il libro della quinta classe*, 1940



LE PRINCIPALI RAZZE UMANE

- RAZZA ARIANA NORDICA
- RAZZA ARIANA MEDITERRANEA
- RAZZA SEMITA EBREA
- RAZZA ASIATICA
- RAZZA AMERICANA
- RAZZA AFRICANA



Dal Soglio,
cartellone
1940 circa

LA RAZZA ARIANA - NOI DOBBIAMO DIFENDERLA DALL'INCROCIO

EDIZIONI DAL SOGLIO - TRIESTE - GORIZIA - VENEZIA

IL LIBRO DEL FASCISTA

klasse 3: A



*Il secondo libro
del fascista, 1943*
[prima pubblicazione
1939]

CHE COSA DEVO SAPERE SULLA RAZZA

D. Che cosa si intende per razza?

R. La razza è una massa di uomini simili per caratteri fisici e psichici che furono ereditati e continueranno a ereditarsi.

*

D. A quale razza appartieni?

R. Appartengo alla razza ariana.

*

D. Perché dici di essere di razza ariana?

R. Perché la razza italiana è ariana.

*

D. Le razze sono tutte eguali?

R. Vi sono fra le razze differenze fisiche e spirituali.

*

D. Quale è la missione della razza ariana?

R. La razza ariana ha la missione di civilizzare il mondo, e di farne incessantemente progredire la civiltà.

*

D. A quale razza sono dovute le più alte espressioni della civiltà mondiale?

R. Le più alte espressioni della civiltà mondiale sono dovute alla razza ariana.

*

D. I caratteri fisici e spirituali che distinguono una razza dalle altre, si ereditano?

R. Sì. I caratteri fisici e spirituali sono trasmessi di padre in figlio e di generazione in generazione negli individui di una stessa razza.

*

D. Come si chiama l'individuo nato da genitori di razza diversa?

R. L'individuo nato da genitori di razza diversa, dei quali uno di colore, si chiama meticcio.

*

D. Quali sono i caratteri del meticcio?

R. Il meticcio è un individuo fisicamente e moralmente inferiore.

*

D. È permesso ai cittadini italiani, maschi e femmine, di sposarsi con persone di razza non ariana?

R. No. La legge vieta e punisce i matrimoni misti. Ogni individuo che procrea un meticcio offende la dignità della razza e condanna il proprio figlio a uno stato di inferiorità fisiologica, morale e sociale.

*

D. Il matrimonio dei cittadini italiani con persone di razza ariana, ma di nazionalità straniera, è permesso?

R. Sì, ma occorre il consenso del Ministero dell'Interno. Invece i dipendenti dallo Stato e dalle organizzazioni e amministrazioni pubbliche non possono, in nessun caso, sposare persone di nazionalità straniera.

*

D. Gli ebrei nati in Italia appartengono alla nostra razza?

R. No. Gli ebrei, ovunque siano nati, non appartengono alla razza ariana.

Secondo dopoguerra

Tipi di razza negra.



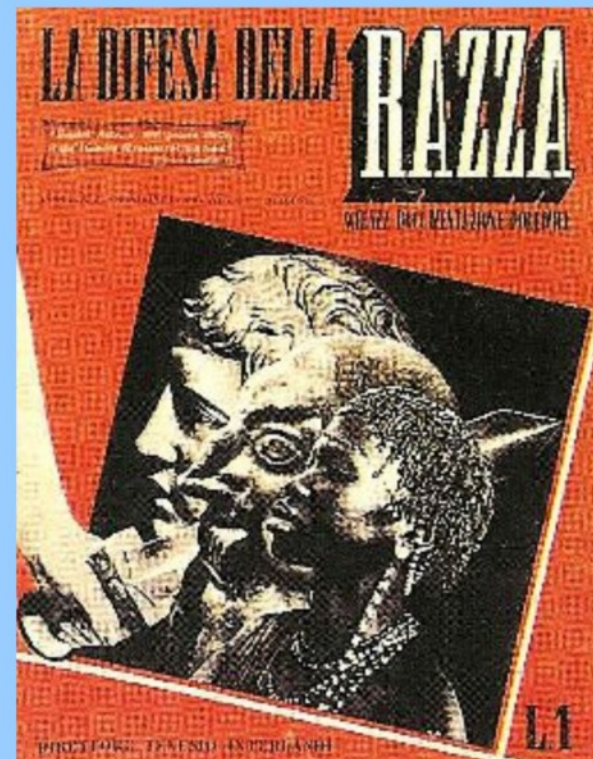
Negro della Rhodesia (Africa).



Negra dell'alto Nilo. (Africa).



Negro del Sudan (Africa).



“La difesa della razza”, 1938

L. Giannitrapani, *Il libro di storia e geografia per la quinta classe elementare*, Firenze, Marzocco, 1946

NEGOMBO. C. dell'isola di Ceylon, 10.000 ab.

NEGRA (razza). Grande gruppo di popolazioni umane; costituisce la gran maggioranza della popolazione dell'Africa, con circa 150 milioni di individui. Caratteristiche: colore bruno scuro della pelle; peli scarsi; muscolatura scarsa, specialmente nelle gambe; cranio voluminoso e alto con osso frontale sporgente; ossa facciali prominenti; denti forti e compatti; ossa nasali appiattite (naso camuso); facilità estrema alla menzogna, avidità, scarso rispetto della vita umana.

NEGRAIS. Promontorio della

Fig. 390. - Razza negra o africana. (Da Biasutti).

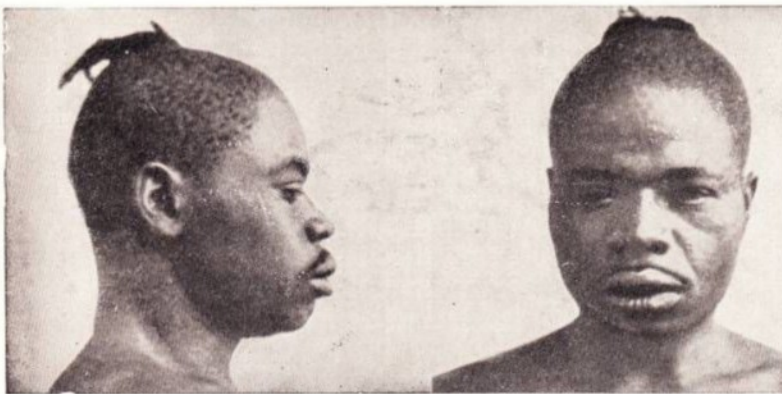


Fig. 388. - Uomo di razza bianca.

Cappelli-Osterman
1971

ALBERTO MANZI

Manzi 1966-fino '75

An illustration by Alberto Manzi showing two boys running joyfully on a large, multi-colored rainbow that arches across a bright yellow sky. The boy on the left is wearing a green shirt and brown shorts, while the boy on the right is wearing a light blue shirt and brown shorts. They are both smiling and appear to be in motion. The rainbow has distinct bands of red, orange, yellow, green, blue, and purple.

Il governo italiano, però, sperava ancora di ottenere pacificamente alcuni territori africani e firmò un accordo con *Menelik, Negus (imperatore) d'Etiopia*, consolidando alcuni possedimenti nell'Eritrea, sul Mar Rosso, e in Somalia, sull'Oceano Indiano.

Menelik, però, non era uomo da mantenere i patti:

IL PONTO VERO

SUSSIDIARIO PER LA CLASSE

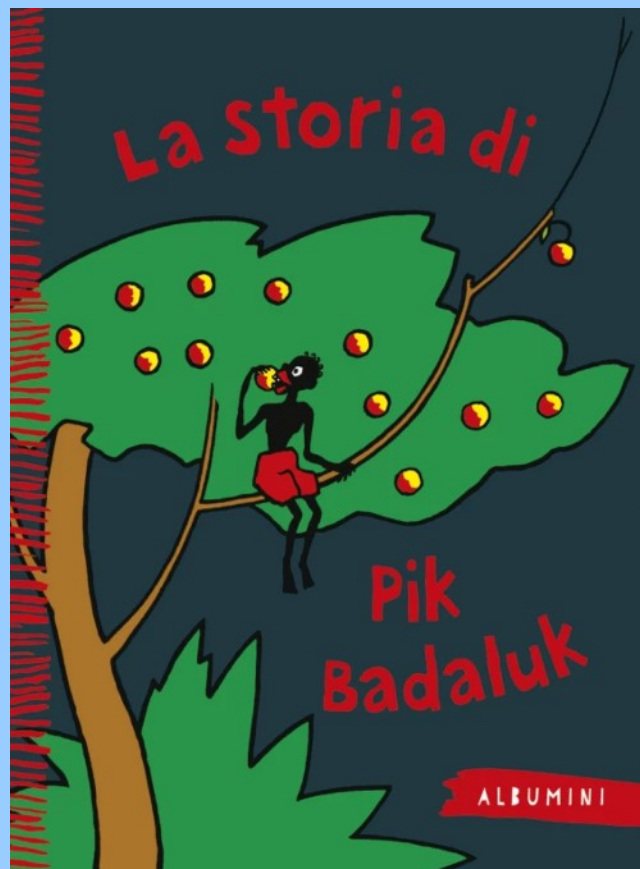
5^a

L'ordine del giorno Cota sulle classi ponte – 14 ottobre 2008
votato dalla Camera dei Deputati (n. 1-00033)

[...] a favorire, all'interno delle predette classi ponte, l'attuazione di percorsi monodisciplinari e interdisciplinari, attraverso l'elaborazione di un **curricolo formativo essenziale**, che tenga conto di progetti interculturali, nonché dell'**educazione alla legalità** e alla cittadinanza:

- a) comprensione dei diritti e doveri (**rispetto per gli altri, tolleranza, lealtà, rispetto della legge del paese accogliente**);
- b) sostegno alla vita democratica;
- c) interdipendenza mondiale;
- d) **rispetto di tradizioni territoriali e regionali del Paese accogliente**, senza etnocentrismi;
- e) rispetto per la diversità morale e cultura religiosa del paese accogliente;

Pik Badaluk



1921 Germania

1922 ?

1944

1974

1980

1994

2002

2004

2007

2010

2014

2016

Qui Pik rivede la sua mammina, che ha sempre pianto, sera e mattina.

"O mamma, so che son stato cattivo. Ma d'ora in poi sarò buono, buono! Con te sarò buono finchè sarò vivo. O mamma cara non piangere più!".

Ecco, e la mamma gli sorride. E la mamma se lo bacia quel suo caro piccolo Pik, buono come il cioccolato, nero come un carboncello.

I PERSONAGGI DELLA STORIA SONO STATI ULTIMATI.



DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO (MO)
SCUOLA DELL'INFANZIA "CARBONIERI"
LABORATORIO D'ANIMAZIONE "PIK BADALUK"

As 2004-2005

“La nostra scelta di realizzare una favola di tradizione Africana è stata originata in parte dal voler dare ai bambini un esempio di cultura differente

[...]

per consentire ai bambini italiani di conoscere le altre culture, comprese quelle dei loro compagni ma soprattutto per offrire l'opportunità ai nuovi venuti di mantenere almeno in minima parte la loro cultura e non dimenticarla del tutto per assorbire la nostra”



Le avventure di Leo (2a classe, 2020)

Nuove Indicazioni 2025
Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione
Materiali per il dibattito pubblico

STORIA

PERCHÉ SI STUDIA LA STORIA

Solo l'Occidente conosce la Storia. Ha scritto Marc Bloch: «I greci scrittori di storia. Il cristianesimo è una religione di storici. [...] svolge il gran dramma del Peccato e della Redenzione»